Napoli-Bologna 2-0

Napoli, 23.

I napoletani hanno giocato con slancio ancora superiore a quello di domenica scorsa contro il Torino e hanno conquistato una vittoria netta e meritata. Il Bologna si è battuto decisamente alla maniera forte, ma nulla ha potuto contro i padroni di casa. Il Napoli ha svolto un gioco molto rapido, fatto di lunghi passaggi, ed ha segnato due volte nel primo tempo con Barbieri al 12' e con Di Benedetti al 37'. Entrambi i goal sono stati segnati di testa. Nella ripresa il gioco è divenuto pesante. Il Napoli ha dovuto spostare Busani e Andreolo, contusi, ma anche menomato ha saputo tenere testa al rabbioso finale dei bolognesi. Arbitro: Dattilo.

Modena-Juventus 1-0

Modena, 23.

La Juventus, priva di Piola, è stata quasi sempre all'attacco, ma il suo gioco è mancato di incisività. Nel primo tempo le due squadre correvano pericoli in eguale misura. Anche nella ripresa la Juventus dava l'impressione di avere in mano le redini della partita, ma al 18' Bonci secondo segnava di testa. Gli juventini si gettavano allora decisamente all'attacco, alla ricerca del pareggio; lo sfioravano più volte, ma la forte modenese riusciva a conservare il minimo vantaggio. Arbitro: Scotto di Savona.

Livorno-Triestina 3-0

Livorno, 23.

Primo tempo incolore e ripresa vivace. La Triestina ha dimostrato molta volontà, ma scarso affiatamento specialmente in difesa. Nel primo tempo c'è stato un goal di Raccis, annullato per fallo dello stesso giocatore, ma al 2' della ripresa lo stesso Raccis segnava la prima rete su azione di Picchi. Al 28', in seguito a calcio d'angolo contro la Triestina, Capaccioli segnava di testa e al 30', per atterramento di Bimbi in area, il Livorno usufruiva di un rigore trasformato in goal da Raccis. Arbitro: Zamboto.

Sampdoria-Venezia 1-0

(Sospesa per invasione di campo)

Venezia, 23.

La partita prometteva di essere bella e interessante, poichè entrambe le squadre miravano alla vittoria. L'arbitro Limido di Milano, non è apparso però in felice giornata e fin dal primo tempo ha preso alcune decisioni sfavorevoli al Venezia, per cui gli spettatori si sono innervositi. Dopo che l'arbitro aveva arrestato per errore un'azione da goal veneziana, il Sampdoria si è portato in vantaggio con un tiro di Baldini su azione di Barsanti. Nella ripresa, al 29', un giocatore veneziano veniva percosso dal portiere Bonetti senza che l'arbitro intervenisse. Di qui la invasione del campo e la sospensione della partita.

I risultati

SERIE B - Girone A

*Legnano-Carrara	1-0
(sospeso dopo il primo tempo per nebbia).	
Pro Patria-*Crema	1-0
*Pro Sesto-Lecco	1-0
(sospeso al 18' della ripresa per nebbia).	
*Viareggio-Biellese	4-1
*Spezia-Fanfulla	1-0
*Varese-Sestrese	3-1
Gallaratese-*Vercelli	3-1
*Seregno-Como	3-0
*Vigevano-Savona	1-0
(sospeso al 20' della ripresa per nebbia).	
*Pistoiese-Vogherese	2-1
*Novara-Casale	1-0
(sospeso dopo il primo tempo per la nebbia).	

SERIE B - Girone B

*Siena-Gorizia	1-0
*Verona-Lucca	1-1
*Reggiana-Prato	1-1
*Suzzara-Cremonese	0-0
*Forlì-Udinese	1-0
*Pisa-Treviso	0-0
*Piacenza-Padova	1-0
Empoli-*Anconitana	2-1
*Parma-Spal	0-0

SERIE B - Girone C

*Taranto-Palermo	1-1
*Scafatese-Pescara	0-0
*Rieti-Foggia	2-1
*Alba-Lecce	1-1
Ternana-*Cosenza	3-2
*Brindisi-Arsenale	3-3
*Torrese-Perugia	4-1

SERIE C - Girone C

Aglianese-*Campi	4-1
*Monsummano-Pietrasanta	3-3
*Forte Marmi-Pontasserchio	2-2
*Signe-S. Croce	1-1
Pontedera-*Sestese	4-3
*Ponsacco-Montecatini	3-2
Riposava: Fucecchio.	

SERIE C - Girone D

*Orbetello-Cecina	0-0
*Colligiana-Piombino	1-1
*Pro Firenze-Montevarchi	2-0
Grosseto-*Stella Rossa	5-0
*S. Giovanni-Arezzo	1-1

Campionato Riserve

*Fiorentina-Siena	3-0

Le classifiche

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.ti
SERIE B - Girone A							
Pro Patria	14	11	1	2	30	14	23
Varese	14	8	3	3	25	15	19
Seregno	14	7	3	4	27	19	17
Crema	14	7	2	5	27	17	16
Spezia	14	6	4	4	20	15	16
Como	14	5	6	3	18	16	16
Gallarate	14	5	6	3	11	10	16
Legnano	13	4	7	3	22	12	15
Vigevano	13	5	4	4	19	18	14
Biellese	14	4	6	4	23	21	14
Carrarese	13	4	5	4	9	12	13
Pistoiese	14	5	3	6	25	30	13
Vogherese	14	5	3	6	15	20	13
Lecco	13	4	4	5	13	20	12
P. Vercelli	14	4	4	6	17	17	12
Novara	14	4	4	6	9	12	12
Viareggio	14	4	4	6	22	26	12
Sestrese	14	3	6	5	15	22	12
Fanfulla	14	3	4	7	18	18	10
Casale	14	2	6	6	12	20	10
Savona	13	3	3	7	17	28	9
Pro Sesto	13	3	2	8	11	23	9
SERIE B - Girone B							
Lucchese	14	7	3	4	30	13	17
Cremonese	13	6	4	3	23	8	16
Piacenza	13	7	2	4	18	10	16
Mestrina	14	5	6	3	16	14	16
Prato	13	7	1	5	14	11	15
Verona	13	5	4	4	15	9	14
Padova	13	6	2	5	15	13	14
Siena	13	5	4	4	10	14	14
Treviso	14	4	6	4	11	15	14
Parma	14	4	6	4	13	18	14
Udinese	13	4	5	4	13	11	13
Forlì	13	4	5	5	16	18	13
Reggiana	14	3	7	4	12	20	13
Suzzara	12	4	4	4	9	17	12
Mantova	13	3	6	4	10	13	12
Pisa	14	3	6	5	15	18	12
Empoli	13	4	3	6	10	10	11
Spal	13	3	5	5	17	12	11
Cesena	13	2	3	6	7	13	11
Ancona	12	2	2	6	8	16	10
F. Gorizia	12	3	2	7	12	20	8
SERIE C - Girone C							
Pontedera	8	5	3	0	19	7	13
Massese	8	5	2	1	22	3	12
Aglianese	9	5	2	2	15	7	12
F. Marmi	8	4	2	2	13	8	10
Signe	8	3	3	2	9	9	9
Cascina	8	4	1	3	14	16	9
Fucecchio	8	3	2	3	9	10	8
S. Croce	8	2	4	2	10	7	8
Pontasser.	8	2	4	2	14	17	8
Monsum.	9	2	3	4	14	17	7
Pietrasan.	9	1	5	3	10	17	7
Sestese	8	2	2	4	9	13	6
Ponsacco	8	3	0	5	10	16	6
Montecat.	8	1	3	4	8	21	5
Campi	9	1	0	7	10	18	4
SERIE C - Girone D							
Piombino	8	6	1	1	18	10	13
Grosseto	7	5	1	1	28	5	11
Cecina	7	5	1	1	11	3	11
San Giov.	8	4	2	2	16	22	10
Colligiana	7	4	1	2	15	10	9
Poggibonsi	7	3	1	3	9	8	7
Solvay	8	2	2	4	16	14	6
Arezzo	6	2	2	3	9	10	6
Orbetello	8	2	2	4	6	12	6
Montevar.	7	1	2	4	6	10	4
Via Ros.	8	1	1	6	8	19	3
Firenze	8	1	0	7	7	26	2

IL CAMPIONATO DEI CALCIATORI DELLA SERIE B

GIORNATA PROPIZIA PER LE SQUADRE TOSCANE

La vittoria dell'Empoli sul campo anconetano - Pareggi della Lucchese e del Prato in trasferta - I successi della Pistoiese e del Viareggio

LA RIPRESA DEI TIRRENICI

Viareggio-Biellese 4-1

(Nostro servizio particolare)

Viareggio, 23.

Partita dall'andamento strano, vinta nettamente dalla squadra che più a lungo ha subito la superiorità territoriale degli avversari. Superiorità sterile, diciamolo subito, quella dei biellesi che di fronte alla positiva praticità del gioco dei viareggini hanno dato l'impressione di uno di quei ninnoli preziosi finemente lavorati ma di nessuna pratica utilità. Il gioco biellese vive di virtuosismi e leziosità che nulla valgono ai fini del risultato finale. L'eclettico Costanzo è la più pura espressione di questo gioco che è però praticato sia pure in misura minore anche dalle due ali Prelati e Zannini. Quante occasioni create ma non portate a segno per mancanza di decisione finale? Se si aggiunge poi che mediana e difesa sono ben modesta cosa, la prima per la poca efficienza di Vannucci medio centro cui devono pesare ormai le molte primavere; la seconda per gli errori a ripetizione dei due terzini e la scarsa sicurezza di Agnisetta, si capirà come di fronte ai risuscitati viareggini, che pur non praticando un gioco trascendentale miravano oggi diritti allo scopo; la squadra biellese abbia incorso in una sonante sconfitta.

Il Viareggio ha confermato di possedere un trio difensivo in discrete condizioni di forma, un Brondi medio centro di straordinaria mobilità, e all'attacco un gradito gioco spigliato e sbrigativo che, facendo perno su Angelini, si giovana dell'appoggio di Viani e delle puntate veloci e redditizie di Pini e Bertolucci. Solo Sodini e i due mediani laterali sono apparsi un po' in ombra: il primo per la testarda abitudine di trattenere troppo il pallone in un gioco individuale, il secondo, forse in giornata di scarsa vena. Comunque Magnozzi, pur avendo ancora da lavorare per riuscire ad ottenere il massimo rendimento dai suoi atleti, può dichiararsi soddisfatto dei risultati acquisiti in sole due settimane di direzione tecnica.

Inizio di pretta marca viareggina, che gioca poggiando prevalentemente su Angelini. I biellesi cercano di sorprendere l'attenta difesa di Landolfi e Caprili con azioni di contropiede, senza però riuscirvi. Verso il quarto d'ora di gioco primo goal viareggino. Angelini risolve una mischia creatasi in area biellese per un cross alto di Pini. I biellesi contrattaccano, Costanzo si fa notare per alcune finezze stilistiche e le due ali per la decisione e velocità. Ma nessun tiro pericoloso per Parissi. E' invece Agnisetta che deve intervenire su un pallone non facile di Sodini. Alla mezz'ora secondo goal dei locali. Angelini viene caricato al limite dell'area di rigore e l'arbitro concede una punizione di prima. Tira forlissimo Bertolucci e la palla schizza in rete alla sinistra di Agnisetta. I viareggini insistono ed è il più bel momento della partita. La difesa biellese è affannosa e convulsa. Bertolucci viene caricato in area ma l'arbitro non rileva il fallo e Pini sciupa un bel lancio di Angelini mandando sopra la traversa.

Nella ripresa gioco più scadente e pressochè ininterrotta superiorità biellese; ma al 10' Beretta imbastisce l'azione del terzo punto viareggino. In un calcio di punizione da metà campo la palla, calciata dal mediano destro zebrato, spiove in area avversaria: Pini dà a Viani che «finta» ad Angelini il quale irrompe e segna. Rabbioso contrattacco biellese; fuga di Zannini sfuggito a Beretta, passaggio lungo a Prelati e rimessa di questo al centro. Costanzo, appostato fra i terzini, stoppa il pallone, fa un mezzo giro su se stesso e batte Parissi. Il punto mette le ali ai piedi degli ospiti mentre i viareggini appaiono un po' stanchi. Azioni veloci delle due ali Prelati e Zannini. Su una di queste Costanzo viene atterrato in area viareggina. L'arbitro decreta un giusto rigore che però lo stesso Costanzo mette fuori. E' il colpo finale delle speranze biellesi. La squadra si accascia e i viareggini si distendono di nuovo all'attacco. Fuga di Bertolucci e bel tiro dello stesso che però Agnisetta potrebbe parare in quanto si trova sulla traiettoria della palla. Questa invece gli passa sotto la pancia e entra in rete. La partita non ha più storia.

NILO PICONCELLI

Viareggio: Parissi; Landolfi, Caprili; Beretta, Brondi, Cammilli; Pini, Viani, Angelini, Sodini, Bertolucci.

Biellese: Agnisetta; Soldani II, Braghieri; Mosca, Vannucci, Ruella; Prelati, Ussello, Costanzo, Santunione, Zannini.

Arbitro: Porcellana di Genova.

UNA BELLA PROVA DEI TOSCANI

Empoli-Anconitana 2-1

Ancona, 23.

Il pronostico dava vittoriosa l'Anconitana, ma la squadra empolese ha saputo capovolgerlo. L'Anconitana è apparsa l'ombra di se stessa, mentre i toscani hanno destato ottima impressione in tutti i reparti: solida la difesa, mobile la mediana, penetrante e sempre pericoloso l'attacco.

L'inizio della partita ha registrata una certa prevalenza dei locali, ma già al 7' l'ala sinistra dell'Empoli, Pucci con un violento tiro costringeva Colleoni a un difficile salvataggio di pugno. Poi era la volta del portiere empolese a essere impegnato su tiri di Maccarino, Casati e Trevisani. Al 18' nuova parata di Colleoni su tiro di Lorenzi. Poco dopo il portiere anconitano doveva gettarsi fra i piedi dello stesso Lorenzi per sventare il pallone. Al 23' l'attento Borgioli neutralizzava un pericoloso tiro di Trevisani. Al 30' primo corner contro l'Empoli: Borgioli interveniva liberando. Al 33' Redaelli, solo davanti al portiere toscano, sciupava una facile occasione. Al 35' Lorenzi metteva nuovamente in difficoltà il portiere anconitano. Il primo tempo si chiudeva così a reti inviolate.

La ripresa vedeva i toscani portarsi decisamente all'attacco. Al 12' Innocenti riusciva a battere Colleoni. Gli anconitani si scuotevano e al 19' reggiungevano il pareggio con Compagnucci. A loro volta gli ospiti reagivano e a distanza di soli due minuti andava nuovamente in vantaggio con Pandolfini. Niente di altro di notevole si aveva fino alla fine della partita.

L'arbitraggio di Di Giovanni è stato ineccepibile.

EMPOLI: Borgioli; Guerrieri, Sani; Micheli, Freschi, Catelli; Ulivieri, Pandolfini, Lorenzi, Innocenti, Pucci.

ANCONITANA: Colleoni; Ratti, Monaldi; Varoli, Cattabrini, Casati; Redaelli, Trevisani, Farina, Compagnucci, Maccarino.

UN PAREGGIO BEN MERITATO

Reggiana-Prato 1-1

Reggio, 23.

Il Prato esce dal campo reggiano esultante, mentre la schiera degli spettatori sfolla lentamente il campo a capo chino. Il risultato non fa una grinza. Gli uomini di Notti hanno pienamente meritato il successo conseguito al 44' della ripresa, quando ormai sembrava che l'esito non dovesse subire mutamenti. E' stato il goal della volontà. La squadra era protesa disperatamente all'attacco: l'interno sinistro Chiavacci, ricevuto un bel passaggio di Genta fulmineo scaraventava in rete. Poche schermaglie e poi la fine.

La squadra toscana ha destato una buona impressione: forte nella sua estrema difesa, che ha avuto il suo numero uno in Bartolozzi, portiere di classe, che ha sventato diverse minacce dirette contro la sua rete. Un po' in ombra la mediana, che ha equalmente svolto un buon gioco difensivo. Nella prima linea sono eccelsi Chiavacci Ferrari, Genta, sempre pronti a scattare sulla palla. E anche Giordana è stato sempre una spina piantata nel fianco della difesa granata: anzi il centro-attacco pratese, al terzo minuto della ripresa ha sbagliato puerilmente per precipitazione una bella occasione tirando allo quando era solo dinanzi al portiere. Questo significa che il Prato avrebbe anche potuto vincere, cosa questa che non avrebbe sorpreso in quanto gli azzurri hanno tenuto per tutti i novanta minuti, lottando strenuamente e mettendo in mostra un bel gioco di assieme.

In casa reggiana sempre dolenti note. La squadra è ammalata, ogni domenica una formazione nuova. Ha attaccato con cuore e giocato con animo per cancellare il brutto scacco subito domenica scorsa a Cremona, ma inutilmente; e quando al 18' della ripresa Peruzzo segnava, sembrava che altre reti dovessero venire: invece qualche buona occasione veniva sciupata malamente dagli attaccanti. Indubbiamente contro una squadra di sicura classe come quella pratese, il risultato ottenuto dagli ospitanti può considerarsi buono. La partita nel suo totale svolgimento è piaciuta perchè combattuta cavallerescamente, su un terreno viscido che costringeva i ventidue uomini ad autentiche acrobazie. Siamo certi che tutte le squadre più quotate del girone dovranno ben guardarsi dal Prato in netta ripresa.

UGO BELLOCCHI

REGGIANA: Martinelli; Colombo, Giaroli; Benelli I, Salvioli, Panciro. II; Castrini, Marmiroli, Spaggiari, Gianassi e Peruzzo.

PRATO: Bartolozzi; Cambi, Puzi; Flebus, Nonis, Pasin; Toffanelli, Genta, Giordana, Chiavacci, Ferrari.

Arbitro: Staudo, Di Biella.

SECONDA DIVISIONE

Antella-Rinascita 1-0

Dopo un primo tempo chiusosi a reti inviolate, l'Antella alla sua prima uscita di campionato è riuscita a piegare la squadra della Rinascita, in un incontro emozionante che ha pienamente soddisfatto il numeroso pubblico accorso. Il punto della vittoria è stato segnato al 25' del secondo tempo da Bianchi. Ecco la formazione della squadra vincente:

Grazzini; Salvatori Torrini; Lenci, Rosselli, Accolla; Catelani, Gasparri, Bianchi, Bagnoli, Squilloni.

Gli altri incontri della Serie A

Internazionale-Bari 3-1

Milano, 23.

Il risultato è severo per i baresi, poichè fra le due squadre c'è stato equilibrio. L'Inter ha rivelato dei notevoli miglioramenti nella prima linea, nella quale è riapparso Meazza all'ala destra. La partita si è giocata su un terreno ghiacciato e con un freddo intenso e quindi non ha potuto essere brillante. Il Bari è randato in vantaggio nel primo tempo con un tiro di Spadavecchia, che ha ingannato Franzosi, ma era l'anziano Meazza che al 37' otteneva il pareggio. Nella ripresa il Bari è stato sfortunato ed ha incassato altre due reti segnate da Cerioni al 22' e da Bovio al 32'. Arbitro Longagnani.

Lazio-Milan 1-1

Roma, 23.

Partita di slancio, la Lazio ha superato più volte la difesa avversaria, ma dopo aver segnato al 3' un bel goal con Koenig, non è più riuscita a trovare la via della rete. La fisionomia della partita è stata la seguente: Attacchi elaborati dei sistemisti milanesi, sempre interrotti da Gualtieri e da Cassano, e su ogni rinvio lungo dei due laziali la difesa rosso-nera si faceva prendere di contropiede. Molte volte gli attaccanti laziali sbagliavano di poco e ben due volte Koenig colpiva in pieno il palo. Ottime parate ha fatto Busani nella ripresa. Il Milan ha pareggiato con un tiro imparabile da fuori l'area di Annovazzi. Arbitro: Belle.

Genoa-Roma 3-0

Genova, 23.

Il Genoa ha finalmente dato una buona soddisfazione ai propri sostenitori giocando una partita brillante e veloce. Si è avuta una grande giornata di Verdeal che ha dato tono e incisività alla squadra, tutta la quale avrebbe potuto vincere con uno scarto anche maggiore. Hanno segnato Della Torre al 9' e al 42' del primo tempo e Verdeal al 42 della ripresa.

La colonna «Sisal»

Ecco i risultati validi per il concorso della SISAL:

Lazio-Milan	x
Atalanta-Vicenza	x
Genoa-Roma	1
Napoli-Bologna	1
Torino-Fiorentina	1
Internazionale-Bari	1
Modena-Juventus	1
Livorno-Triestina	1
Brescia-Alessandria	2
Crema-Pro Patria	2
Verona-Lucca	x
Taranto-Palermo	x

Un «12» e molti «11» in Toscana

Vincite grosse si prospettano ai fortunati che hanno pronosticato con esattezza i risultati delle partite di ieri: infatti la sorprendente vittoria dell'Alessandria a Brescia e le sconfitte della Juventus e del Bologna, oltre agl'incerti incontri di serie B, hanno ridotto a pochi gli indovini del concorso «Sisal». Di 12 in Toscana, sino a questo momento, ne risulta uno solo: Goffredo Bellandi, residente a Livorno, in Via Maistocchi 15. Più numerosi — una ventina — gli 11: ricordiamo un giovane decoratore fiorentino, Bruno Magnelli, abitante in Via Palazzuolo 74, che ha presentato sette schede insieme ad alcuni amici, e l'ing. Ansaldi che dopo avere conseguito nelle precedenti domeniche diversi 11 e un 12, anche ieri ha ottenuto tre 11: egli non ci ha voluto dire il numero delle schede giuocate, ma sappiamo soltanto che egli varia sempre il metodo, e, come si vede, con successo.

Le partite del 29 dicembre

Internazionale-Napoli; Bologna-Milan; Triestina-Bari; Roma-Fiorentina; Livorno-Venezia; Alessandria-Genoa; Vicenza-Lazio; Sampdoria-Modena; Atalanta-Torino; Juventus-Brescia.

Movimentati confronti nella Serie C

Monsummano-Pietrasanta 3-3

Monsummano, 23.

La partita, pur lasciando insodisfatti i locali ci ha offerto una ininterrotta serie di emozioni. E' stato un succedersi di azioni vivaci, in cui i 22 atleti hanno profuso capacità e passione. Unica stonatura della giornata il calcio di rigore, troppo leggermente concesso dall'arbitro a favore del Pietrasanta. Degni di elogio fra gli atleti locali Biagini, Rosellini, Tagliasacchi IV e Ciapetti. Il nuovo acquisto Leonardi, forse non ancora bene affiatato col resto della squadra, non si è mai impegnato a fondo, limitandosi ad azioni di scarso rilievo. Corradini è apparso indeciso nelle uscite, denotando di non avere ancora riacquistato la forma dei tempi migliori.

Degli ospiti granata ha lasciato buona impressione il trio difensivo, agile e robusto.

La partita ha inizio alle ore 14.30. Muovono i pietrasantini e il ritmo del gioco si fa subito veloce e spigliato. Al 14' Rosellini, su passaggio di Tagliasacchi IV, segna per il Monsummano. Immediata reazione dei granata che al 20' a mezzo di Bertoloni riescono a pareggiare; ma al 26' Giapetti, su allungo di Villa, mette nuovamente in rete. Si giunge così alla fine del primo tempo, con vantaggio dei locali per 2 a 1.

La ripresa vede gli zebrati all'attacco e un continuo martellamento alla porta granata, ma il caso e la bravura di Albertini impediscono ai locali di aumentare il punteggio. Veramente emozionante il 6' di gioco, quando Ciapetti, su passaggio di Tagliasacchi IV, tira violentemente in porta; la palla batte sulla faccia interna del montante ed esce fuori. Al 15' Viacava approfitta di una indecisione di Corradini per segnare ancora e mettere la sua squadra in pareggio; ma un minuto dopo Tagliasacchi IV, su allungo di Rosellini, segna il terzo punto per il Monsummano. La partita sembra ormai volgere alla fine con vantaggio degli zebrati, i quali intanto si spingono sempre più in area granata, quando al 40' l'arbitro, per una presunta irregolarità di Baroncelli, decreta la massima punizione, che Franzoni I tramuta in goal. Le squadre tornano quindi ad essere in pareggio e invano gli zebrati cercano la rete della vittoria. Giunge la fine con un punteggio che non premia i migliori, mentre il pubblico insoddisfatto sfolla il campo.

Pietrasanta: Albertini; Ricci, Bruni; Bertuccelli, Franzoni II, Toriales; Marzucchi, Barbetti, Bartoloni, Franzoni I, Viacava.

Monsummano: Corradini; Villa, Baroncelli; Giannoni, Calistri, Marini; Tagliasacchi IV, Leonardi, Biagini, Rosellini, Ciapetti.

CESARE BALDACCI

PRIMA DIVISIONE

Certaldo-S. Prospero 3-0

Certaldo, 23.

S. PROSPERO: Paoletti; Artigiani, Ciampi; Palandri, Artigiani III, Ghio; Giannotti, Paolicchi, Bellandi, Francalani, Cantini.

CERTALDO: Falchini; Mori, Bonifazi, Campatelli, Del Gamba, Farano II; Bruni, Ancillotti, Bagnoli, Farano I, Bacchechi.

Netta superiorità dei locali nei due tempi, concretatasi in tre reti segnate tutte nel primo tempo da Bruni, Bagnoli e Ancillotti. Molti altri punti potevano essere all'attivo dei viola se la precipitazione e sfortuna non si fossero accanite contro di loro. Nel secondo tempo il Certaldo ha giocato privo di Bagnoli, infortunatosi. La squadra viola comincia veramente ad ingranare ed a concludere, con bei tiri a rete, i suoi ricami. Il S. Prospero è una squadra veloce ed eccezionalmente robusta.

Signe-Santa Croce 1-1

Signa, 23.

Terminata la partita disputata dalla squadra delle riserve delle Signe contro la Robur di Scandicci, valevole per il campionato di seconda divisione dalla quale sono usciti vincitori i signesi per 4 a 3, si è subito iniziata da seconda e attesa partita che vedeva di fronte schierati i gialli signesi contro i bianco-rossi del Santa Croce. Le Signe sono scese in campo con un nuovo elemento, il giovane Giannolli, che ha saputo confermare le promesse della vigilia, esordendo in modo veramente ammirevole.

Di fronte al risultato conseguito, gli uomini di Mazzoni sono usciti delusi dal campo, ma non possiamo far loro rimprovero, perchè ognuno di essi ha dato quanto ha potuto. Abbiamo visto un Ciardi volitivo e un Baldinotti instancabile; Mazzoni ha saputo tener testa alle folate insidiose di Lazzeri.

La partita ha avuto un inizio veloce, nel quale i signesi si sono distinti. Al 15' una punizione contro le Signe, calciata da Niccolai raso terra, filava dritta verso la porta; il portiere non riusciva a fermare la palla, che finiva in rete. Al 22', dopo un'azione dei signesi, Giannotti tirava a rete; la palla colpiva la traversa e tornava in campo. Seguivano diversi calci d'angolo contro il Santa Croce, un tiro di Benedetti che colpiva il montante; quindi l'arbitro, signor Spiaggiari di Perugia, fischiava la fine del primo tempo.

La ripresa si iniziava velocemente. I signesi assediavano la porta del Santa Croce per quasi tutto il secondo tempo. Ma da prontezza di Papini rintuzzava molti attacchi. Si giungeva così al 20': la palla era raccolta da Benedetti, che allungava a Ciardi; questi smistava, si portava avanti e tirava in rete prima di venire ostacolato da Fogli. La palla entra in rete senza che Papini avesse la possibilità di fermarla. Nient'altro di notevole fino alla fine.

SIGNE: Paolieri; Mazzoni, Marcucci; Bonciani, Nannucci, Bertini I; Francalanci; Giannolli, Ciardi, Baldinotti, Bertini.

SANTA CROCE: Papini; Del Pecchia, Fogli; Giannotti Niccolai, Gagliardi; Lazzeri, Ferrari, Cappino, Profeti, Lani.

Forte dei Marmi-Pontasserchio 2-2

Forte dei Marmi, 23.

Contrariamente a ogni pronostico il Pontasserchio è riuscito a pareggiare, e questo pareggio sembrerà ancor più sorprendente se si considera che gli ospiti dal 20' del secondo tempo e fino alla fine hanno dovuto giocare in dieci uomini. Carnasciali infatti, scontratosi fortunosamente con Bertacca, riportava una ferita alla testa, non molto grave in verità, ma tale da obbligarlo a non rientrare più in campo.

Per spiegare questo inatteso risultato non ci rimane che riferire per sommi capi l'andamento della partita.

Nel primo tempo il Forte dei Marmi prendeva troppo alla leggera l'incontro e, giocando al di sotto delle sue possibilità, si smontava al primo goal del Pontasserchio e solamente sul finire del primo tempo pareggiava. Nella ripresa il Forte dei Marmi, avvantaggiato dal fatto di giocare con un uomo in più, imponeva nettamente la sua superiorità di gioco. Passava in vantaggio all'11' di gioco, ma un minuto dopo il Pontasserchio rasentava il pareggio per un madornale errore di Belluomini. Da questo momento e fino alla fine del tempo un uomo, il portiere Carbognacci, si ergeva di tutta una classe sui compagni e più non si contano le sue parate, alcune veramente di classe, altre un po' fortunose su tiri scoccati un po' da tutti gli attaccanti nero-azzurri. Il Pontasserchio si difendeva abbastanza ordinatamente formando una barriera di uomini nella propria area e lasciando l'attacco pressochè sguarnito.

Il Forte dei Marmi che già nel primo tempo aveva operato lo spostamento di Bertacca con Bugliani (che a noi non è piaciuto) più volte, come abbiamo detto, sfiorava il successo, ma la felice giornata di Guarducci, la salda difesa del Pontasserchio e in parte la sfortuna non permettevano di guadagnare la vittoria. Partita da cardiopalma per i tifosi nero-azzurri e correttezza tra i giocatori in campo. Ottimo l'arbitraggio di Alterio di Roma.

Nel primo tempo il Pontasserchio segnava per primo su calcio di punizione fuori area di rigore con Palla. Pareggiava il Forte dei Marmi al 34' con Lenci, mentre due minuti dopo una rete di Bertacca, segnata su calcio di punizione, veniva annullata perchè il pallone era stato calciato direttamente in rete anzichè di seconda, come era la punizione.

Nella ripresa il Forte dei Marmi segnava ancora con Benedetti, ma il Pontasserchio pareggiava nella forma che abbiamo già detto, con Rovai. Più non si contano i tiri parati da Carbonacci e le azioni da rete più o meno fortunosamente mancate dal Forte, che realizza a suo vantaggio ben 8 calci d'angolo contro uno per gli ospiti.

Del Pontasserchio un elogio a tutta la squadra; mentre del Forte dei Marmi, Benedetti, Lenci e Maggi sono apparsi i migliori.

FORTE DEI MARMI: Belluomini; Maggi, Zapelli; Benedetti, Pucci, Della Latta; Taiti, Lenci, Bertacca, Bugliani, Ninci.

PONTASSERCHIO: Carbognacci; Giusti, Santocchi; Panattoni, Carnasciali, Ridi; Palla, Taglini, Vannucci, Pozzini, Rovai.

ALDO FRANCESCHI

Cascina-Massese 2-1

Cascina, 23.

L'attesa degli sportivi cascinesi non è andata delusa. La Massese, squadra indubbiamente di classe completa in ogni suo ruolo, anche per l'esperienza ormai acquisita dai suoi elementi ha dovuto subire l'iniziativa di un Cascina, in giornata eccezionale, in grado di poter dimostrare tutto il suo valore.

Il Cascina non ha stravinto, ha vinto e vinto bene, regolando numericamente di misura il pur forte avversario. Mori II, Iacoponi, Ciabatti, Manzani e Mariotti sono stati i migliori dei locali. La difesa ha saputo reggere l'urto di uomini come Trere e compagni, e tanto vale per dirne la efficienza, sebbene il punto del centro attacco massese al 31 del primo tempo, abbia avuto la sua origine da una specie di infortunio della difesa stessa. Degli ospiti, dopo i terzini, il settore centrale dell'attacco è stato quello che più si è messo in luce. In ombra la mediana. L'arbitraggio del signor Pinaglia di Terni, è stata poco energico, tanto che gli ultimi momenti della partita sono stati caratterizzati da una serie di ripicchi per cui Bongini prima e Fastami poi sono stati rimandati agli spogliatoi.

Il Cascina è partito all'attacco di inizio e si è mantenuto costantemente in area bianco nera. Salvo qualche puntata avversaria con tiri di Biliotti e Lentini, quindi di Manzani e Iacoponi che non hanno avuto esito.

Al 28' si contava il settimo calcio d'angolo contro la Massese, e al 31' la sorte invece giocava un brutto tiro al Cascina. Trere era pronto a riprendere un pallone sfuggito alla difesa e lo faceva scivolare in rete. Il Cascina non ha stravinto, ha vinto e vinto bene, regolando numericamente di misura il pur forte avversario. Mori II, Iacoponi, Ciabatti, Manzani e Mariotti sono stati i migliori dei locali. La difesa ha saputo reggere l'urto di uomini come Trere e compagni, e tanto vale per dirne la efficienza, sebbene il punto del centro attacco massese al 31 del primo tempo, abbia avuto la sua origine da una specie di infortunio della difesa stessa. Degli ospiti, dopo i terzini, il settore centrale dell'attacco è stato quello che più si è messo in luce. In ombra la mediana. L'arbitraggio del signor Pinaglia di Terni, è stata poco energico, tanto che gli ultimi momenti della partita sono stati caratterizzati da una serie di ripicchi per cui Bongini prima e Fastami poi sono stati rimandati agli spogliatoi.

Il Cascina è partito all'attacco di inizio e si è mantenuto costantemente in area bianco nera. Salvo qualche puntata avversaria con tiri di Biliotti e Lentini, quindi di Manzani e Iacoponi che non hanno avuto esito.

Al 28' si contava il settimo calcio d'angolo contro la Massese, e al 31' la sorte invece giocava un brutto tiro al Cascina. Trere era pronto a riprendere un pallone sfuggito alla difesa e lo faceva scivolare in rete. Il Cascina non ha stravinto, ha vinto e vinto bene, regolando numericamente di misura il pur forte avversario. Mori II, Iacoponi, Ciabatti, Manzani e Mariotti sono stati i migliori dei locali. La difesa ha saputo reggere l'urto di uomini come Trere e compagni, e tanto vale per dirne la efficienza, sebbene il punto del centro attacco massese al 31 del primo tempo, abbia avuto la sua origine da una specie di infortunio della difesa stessa. Degli ospiti, dopo i terzini, il settore centrale dell'att